

LETTERE AL DIRETTORE

Le manette per Salvemini

Caro direttore, dunque, in questo libro e liberalissimo paese adesso vogliono mettere le manette perfino a Gaetano Salvemini. Lo ha auspicato, quell'Alberto Salomoni, che...

«Non ci angariamo» scrive il prof. Salvemini e ancora «punto a disubbidire». Lo Stato italiano abbia ancora leggi e manette per i disubbidienti...

CHI METTE IN CRISI LA NOSTRA ECONOMIA AGRARIA

Le greggi decimate di Sardegna e i profitti della Federconsorzi

Le vacche di Ferrara e le pecore sarde - La lettera di una donna di Lula - Il bilancio dei pastori - Le bestie muoiono e i mangimi continuano a salire - Tutto va bene per la Polenghi-Lombardo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NUORO, gennaio. Ricordate chi che avvenne la scorsa estate durante lo sciopero bruciante di Ferrara quando, attraverso giornali, radio, manifesti e cinema, si tentò di far piangere la...

su cui pascolano le loro greggi hanno potuto disporre di capitali necessari all'acquisto di quei mangimi mentre i medi e piccoli pastori, che sono la maggioranza, hanno dovuto...

de e 250 lire al chilo e con quello degli animali che si vendono a due, tre mila lire ciascuno. Un bilancio miserissimo, dunque; ma secoli di miseria hanno dato ai pastori una incredibile capacità di limitare i propri bisogni fino al limite estremo della sopportazione umana.

«Eppure, da questa arretrata condotta da questi miseri bilanci, oltre al proprietario terriero che incassa una rendita fondiaria elevatissima, anche la moderna industria ricava enormi profitti. Nel '54 furono prodotti in tutta l'isola 50.000.000 di litri di latte...

andrebbe incontrare l'intera parità della nostra isola. L'arrivo dei mangimi non fosse immediato, ha disposto che in attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

Arrivo della Luce

In tal modo la calamità che ha colpito i pastori sardi oltre ad essere una buona occasione per fare donazioni dovrà permettere anche grosse speculazioni. E vediamo perché e in quale maniera.

«In attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

La cosa non ci sorprende, evidentemente. Potrà semmai sorprendere quei pochi giovani labelli del MSI che continuano a ritenere il fascismo e i fascisti una «rivoluzione» e non hanno ancora capito che la vige la legge ferrica del «O l'Inferno o Spagna, purché se mangia», cara ai lanzichenecchi di tutte le epoche.

Ma non è questo il problema: il problema, come dicevamo, è un altro, ed è che ormai le parole d'ordine di Giovanni Salomoni risommano assai a quelle del governo dei socialisti democratici, dei liberali d'alto fusto come Misiroli e Panfilo Gentile.

Che cosa vuol significare, ad esempio il dr. Lanfani, quando parla di «misure interne alle a rafforzare l'unità organica degli italiani» all'indirizzo alle misure anti-comuniste? I che dire del dottor Tanassi, vice-segretario di IPSPD, che impiega ben due articoli sulla «Giustizia», per dire, come Mussolini nel 1919, che un conto sono i militanti del PCI (da salvare) e un altro i funzionari da mettere dentro, proprio per salvare i «militanti» operai?

E che dire di Panfilo Gentile che la buon'anima di Ferruccio ha abba in gloria? Il «Giornale di Maria Misiroli» che la buon'anima di Misiroli (che con i suoi protezionisti) dice non si sarebbe afferra «a ceppire» su una lecca di diciturase formalmente la incompetibilità fra la qualità di pubblico ufficiale e l'appartenenza al partito comunista? Anche Mussolini pensava che non vi fosse nulla da ceppire a pezzi comunisti. E infatti, per ceppio, Panfilo Gentile non ceppio, o pochissimo. Ma ci fu chi ceppio. Ad esempio Gaetano Salvemini, tra gli altri. Chi ceppio, disubbidire e per quel se ne andò prima dentro e poi in cielo.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.



NUORO - Un vecchio pastore nel caratteristico costume.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

«Caro signor Noli» scrive Maria Caterina Piras, al compagno Noli segretario dell'associazione dei pastori. La donna, raccontando della sua condizione, descrive un dramma che altre migliaia di famiglie come la sua stanno vivendo in questi giorni.

IL PERICOLOSO CAMMINO DI UNO STATISTA

Mendès-France visto da Ehrenburg

Le chincaglierie del primo ministro francese - Dulles elogia, la Francia condanna - Quarantotto litri di latte americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, 6 (mattina) - Mendès-France «ha ottenuto la fiducia dei governatori americani ma perduto la fiducia della Francia»...

France - è redatto dallo scrittore sovietico con quello spirito caustico e quella vivace aggressività polemica che resero celebri i suoi scritti...

Mendès-France cerca di salvare se stesso in gennaio, dichiara ancora lo scrittore sovietico. Ma è difficile che si dimetta in Francia, fumò i sempliciotti quanti ne desidererebbe l'attuale primo ministro...

«L'uomo che in maggio sostenne la necessità di un accordo con l'est, che in luglio concludeva gli accordi di Ginevra, e in agosto non alzava un dito per salvare la CEE, in ottobre già parlava di rinviare la Germania e di trattare a parallelamente con l'URSS...»

«Là dove la retorica di Mendès-France può, tuttavia, essere ancora pericolosa, è quando egli cerca di far credere che, grazie alla ratifica degli accordi di Parigi, in maggio vi saranno negoziati internazionali sul problema tedesco».

«Il signor Mendès-France», scrive Ehrenburg, «crede che i russi, vedendo la forza dell'occidente, cioè le divisioni della Wehrmacht, scenderanno ad un accordo. Noi ricordiamo che quando Hitler, quando ancora non conoscevano il sapore della sconfitta, tutto questo finì non con una Compiegne o con una Vichy, ma con la caduta di Berlino».

«In attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

«In attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

«In attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

«In attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

«In attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

«In attesa degli arrivi americani la Federazione dei Consorzi Agrari provveda a far trasportare in Sardegna, per distribuirli nel minor tempo possibile, adeguati quantitativi di mangime italiano».

Le prime a Roma

MUSICA: Previtali-Haskil

È stato un vero peccato non presentarsi (le efficaci e ventose Antiche) in un teatro di piazza, dove si poteva vedere, udire e recitare: pot' il lunedì. Un vero peccato sia per la novità italiana contemporanea che è venuta...

CINEMA

Deserto che vive

Questo documentario a co-protagonista di Walt Disney è diretto da James A. Mearns, nel '52 ebbe il premio Oscar...

«Come già per altri documentari prodotti da Walt Disney, non si può davvero parlare di profonda serietà scientifica nella ricerca, ma soltanto di spirito amorevole ed interesse di grande abilità tecnica».

Importanti scoperte archeologiche a Cipro

NICOSIA, 5. - Una spedizione archeologica franco-britannica ha effettuato recenti scavi nella zona orientale dell'isola di Cipro, e precisamente a Engomi, mettendo in luce i resti di una fortificazione rettangolare risalente al 16. secolo a.Cristo.

Amore in condominio

Checco Durante può considerarsi il regnante attuale di questa tradizione di comici, attori e cantanti fiorenti e che costellano i suoi massimi splendori alcuni decenni fa, con i trionfi di Gastone Meda e di Ettore Petrolini. Il simpatico e popolare attore ha da alcuni anni fissato la dimora sua e della sua Compagnia nel palazzo di via Rossini, presso Torre Argentina, ove ha saputo circondarsi della simpatia di un pubblico di affezionati, grazie al pubblico servizio che divide il palcoscenico con i suoi collaboratori.

Il Contemporaneo

Nel numero 2 di Il Contemporaneo, in vendita da oggi in tutte le edicole, legge il primo articolo del movimento mondiale delle donne antifasciste come è attualmente, la compagna Rita Montagnana non ha mai cessato di lottare per il migliore avvenire delle donne italiane e del popolo tutto. Giungà a lei, in questo giorno, l'augurio sincero di lunga vita e di proficua lottazione per la grande causa del socialismo.

La compagna Montagnana compie oggi sessanta anni

Una vita interamente dedicata alla causa della emancipazione dei lavoratori

Alla compagna Rita Montagnana, di cui oggi, 6 gennaio, ricorre il 60° compleanno, va il pensiero fraterno ed augurale di tutti i compagni e le compagne di lotta che saranno in lotta con le combattenti fedeli per la causa dei lavoratori, la dirigente di partito sperimentata e sicura.

Di più di 35 anni la compagna Rita Montagnana ha il contributo della sua attività alle lotte della classe operaia. Da quando, giovanetta, cominciò a simpatizzare per le azioni rivendicative degli operai torinesi, trovando poi un legame più stretto col movimento socialista, la sua vita è stata tutta dedicata alla causa della emancipazione dei lavoratori, del socialismo.

Iscritta al P.C.I. dalla fondazione, essa ha vissuto col partito le «otte gloriose» degli operai e dei contadini italiani, come è stata una nuova società di giustizia e di pace, e il periodo duro della «frenata» reazione fascista, dando la sua opera intellettiva alla direzione del periodico La Compagna ed assolvendo altri incarichi di partito.

Le masse femminili italiane, con le loro dure condizioni di vita, i loro problemi e le loro aspirazioni, furono al centro dei suoi pensieri anche quando la necessità della lotta partirono a vivere lontano dall'Italia. Per esse, e quell'opera di Rita Montagnana ha continuato a lavorare, sia in Unione Sovietica, dove trascorse di sei anni arricchendo la propria esperienza di militante dell'indipendenza del popolo italiano.

«Amore in condominio» di Maurizio è una storia di poche pagine, e racconta, anche se con un certo realismo, il mondo di un tempo fiorentino e che costellano i suoi massimi splendori alcuni decenni fa, con i trionfi di Gastone Meda e di Ettore Petrolini. Il simpatico e popolare attore ha da alcuni anni fissato la dimora sua e della sua Compagnia nel palazzo di via Rossini, presso Torre Argentina, ove ha saputo circondarsi della simpatia di un pubblico di affezionati, grazie al pubblico servizio che divide il palcoscenico con i suoi collaboratori.



Rita Montagnana